

NOTIZIARIO MENSILE

ANNO 1 NUMERO 1 – NOVEMBRE 2015

**IMPRESE BALNEARI:
CAMBIO AI VERTICI
DELLA REGIONE**

Vento a favore per la situazione delle imprese balneari col recente insediamento del Presidente Bonaccini e dell'Assessore Corsini. L'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna si è messa al lavoro per stilare un documento che ponga le basi dei contenuti da fare includere alla "legge quadro" che il Governo sta preparando in materia delle categorie imprenditoriali che operano sul Demanio Marittimo. Il fatto che ai vertici della Regione esista la volontà di lavorare su un documento di tale portata, scaturito dalla risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa, che tenti di porre almeno delle basi e degli argini a una normativa nazionale è sintomo di una volontà collaborativa che, se da un lato non è risolutiva del problema, almeno è rassicurante per gli operatori del settore.

Da parte sua - afferma Giancarlo Cappelli Presidente Onorario SIB Emilia Romagna - il SIB si sta battendo perché i punti inclusi nel documento siano quelli che da sempre porta avanti: il mantenimento delle concessioni già esistenti da parte dei vecchi proprietari, con la condivisione del cosiddetto "doppio binario": sì ai bandi su concessioni create ex-novo. In definitiva, si è ottenuto che la Giunta dell'Emilia Romagna promuova e sostenga un dialogo col Governo volto a tutelare e valorizzare il turismo balneare. Inoltre, solleciterà il tavolo di confronto col Governo e gli Enti Locali ormai richiesto a gennaio, il varo delle norme di riordino del Demanio Marittimo ed infine l'impegno ad agire in tutte le sedi

**INCONTRO IN SENATO A TUTELA DELLE
IMPRESE BALNEARI: NASCE
L'INTERGRUPPO**

Si presenta l'intergruppo per la tutela delle imprese balneari: ne fanno parte 31 parlamentari italiani di ogni schieramento. L'iniziativa, ideata dalla Senatrice Granaiola e dal Senatore Tomaselli, è stata presentata mercoledì 28 ottobre: nasce così l'intergruppo parlamentare per la tutela delle piccole imprese balneari che ha al suo interno politici di vari schieramenti politici interessati alla causa dei balneari. In poche parole, si tratta del primo organo istituzionale per la difesa degli stabilimenti balneari che da oltre sei anni sono minacciati di scomparsa a causa dell'errata applicazione della direttiva europea Bolkestein, con le evidenze pubbliche delle concessioni che ne conseguono. La Senatrice Manuela Granaiola e il Senatore Tomaselli, menti del progetto, spiegano così l'iniziativa: «Scopo dell'intergruppo, a cui hanno già aderito 31 parlamentari sia di Camera che di Senato, è quello di accendere i riflettori sulla questione e di sollecitare un intervento del governo per risolvere una situazione che danneggia non solo il settore balneare, ma tutto il turismo delle nostre coste». In questo modo gli imprenditori balneari potranno contare su una lista di parlamentari schieratisi ufficialmente a difesa dell'attuale sistema balneare italiano che sta attendendo la tanto attesa riforma promessa dal governo.

Pur restando per il momento solo un segnale di interesse alla causa, le sigle sindacali di settore seguiranno con interesse l'evoluzione di questo gruppo neocostituito in modo da verificare che venga dato seguito alle iniziative che verranno proposte e a quelle già sul tavolo al vaglio di Governo e Regioni, oltre che essere ovviamente attivi sul fronte della più proficua collaborazione.

**SIB PROPONE EMENDAMENTI ALLA LEGGE
DI STABILITA'**

Visti i recenti cenni di interesse da parte di forze politiche appartenenti alla maggioranza e non, il SIB, durante l'ultimo CDA, ha deciso di proporre una serie di emendamenti da inserire nella legge di stabilità ai politici che si sono dimostrati sensibili alle nostre problematiche. Tali proposte riguardano in primis il valore commerciale delle nostre aziende, la facile e difficile rimozione e l'annoso problema dei canoni pertinenziali, il regime del doppio binario. Gli emendamenti coinvolgono anche altri problemi della categoria quali i canoni salvo conguaglio e la non rimozione delle strutture precarie.

Nella speranza che in un momento così delicato almeno alcune delle nostre richieste siano accolte, sarà cura del nostro sindacato tenervi informati sugli sviluppi futuri degli emendamenti.